

## DICHIARAZIONI

**Loredana Capone**, assessore all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia

«In Puglia c'è capacità di integrare arte, cultura, turismo. Questa è una terra in cui la creatività e la cultura le vogliamo considerare veicoli verso l'apertura internazionale. World Press Photo è sia arte, che cultura, che cronaca. Rende la nostra regione più appetibile per le migliaia di visitatori che arrivano da ogni parte di Italia e di Europa. Investire su queste attività significa anche tenere conto dell'integrazione degli spazi nella città: Bari e la Puglia dimostrano che c'è una grande attenzione su questi temi e c'è una qualità dell'attrazione turistica. E se la mostra sceglie Bari vuol dire che c'è condizione di reciprocità: se la mostra sceglie Bari evidentemente ha avuto un certo consenso in un contesto, quello della nostra regione e della città. Ringraziamo e siamo onorati di avere ospite Burhan Ozbilici, vincitore World Press Photo 2017, coraggioso fotografo».

**Antonio Decaro**, sindaco di Bari

«World press photo e il suo successo, rappresentano materialmente il potere che ancora oggi hanno le immagini e di come queste possano spaventare ancora tanti potenti. Avere a Bari l'anteprima nazionale del concorso di fotogiornalismo più importante al mondo è un onore, una grande responsabilità e un'occasione per la nostra città di acquisire finalmente il ruolo internazionale che merita. Durante il mese di maggio Bari sarà davvero sotto gli occhi del mondo intero. In maniera forse un po' azzardata mi permetto di collegare questa esperienza con la giornata del 25 aprile, in cui il nostro Paese festeggia la liberazione dal fascismo e dalla dittatura e il sacrificio di tante donne e tanti uomini che chi hanno permesso di vivere in un Paese dove non abbiamo più paura delle immagini e chiunque ha il diritto di raccontare ciò che accade. La resistenza oggi significa anche avere il coraggio di restare nel proprio territorio e continuare ad investire sulle nostre risorse. Per questo voglio ringraziare CIME che con coraggio ha fatto una scelta: ha scelto di lavorare qui, di vivere qui, di tessere relazioni qui al sud, di mettere insieme le nostre energie per permettere a questa terra di crescere, anche se questa, a volte, è la scelta più difficile. Per questo io ringrazio Cime da sindaco e da cittadino, certi che anche questa avventura sarà uno straordinario successo e che Bari sarà un palcoscenico all'altezza della prima internazionale di World Press Photo 2017».

**Vito Cramarossa**, project manager Cime (organizzatore della mostra a Bari e per altre tre tappe italiane)

«Per il quarto anno Cime porta a Bari la mostra di fotogiornalismo più ambita al mondo e questa volta la Puglia conquista l'anteprima nazionale. Per noi è un vero onore. Cime è una realtà pugliese che si occupa dell'organizzazione di eventi culturali in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla promozione e allo sviluppo dei territori. La mostra a Bari è sostenuta da Regione Puglia, Comune di Bari e dallo sponsor unico Fiat Lancia, un esempio di come pubblico e privato possano lavorare assieme per lo sviluppo culturale. Un evento di questo tipo ha una ricaduta economica non solo in termini di ricettività e di aumento dell'incoming, ma apre nuove opportunità lavorative: quest'anno, per esempio, sono stati coinvolti circa 80 tra professionisti e artigiani. L'anno scorso dai nostri campionamenti abbiamo riscontrato che circa il 65% dei visitatori arriva da fuori città, di cui il 25% proviene da fuori Puglia».

**Burhan Ozbilici**, vincitore World Press Photo 2017

«Ho scelto di venire in Puglia perché qui ho trovato una grande professionalità e un'organizzazione che mi ha accolto come se fosse una famiglia. Ho scelto questo mestiere sin da quando ero ragazzo: volevo testimoniare quello che succede nel mondo con il mio lavoro. La foto per cui ho vinto il World Press Photo of the year dicono che sia perfetta, per me è terribile, terribile esattamente come quello che sta succedendo in Medio Oriente (in particolare in Siria) nei nostri tempi. Quando ho scattato ho solo fatto il mio lavoro: non ho pensato ad altro se non a testimoniare quello che stava succedendo. Fare il giornalista

in Turchia oggi è difficile a causa dell'alto tasso di corruzione. Sono contento che la vicenda del vostro connazionale Gabriele Del Grande si sia conclusa positivamente».

**Aldo Patruno**, direttore dipartimento Turismo, economia della cultura della Regione Puglia.

«La realtà con i tempi che corrono supera la fantasia. World Press Photo Bari è la prima tappa italiana. Bari e la Puglia sono al centro dell'attenzione dello scenario Adriatico Balcanico e Internazionale. Questo evento non è solo una mostra: si tiene in un immobile pubblico recuperato, un contenitore significativo della città; e si lega ad altre realtà del territorio come i Presìdi con letture di libri e al conservatorio Niccolò Piccinni, dando spazio a giovani. In ultimo non è un caso che quest'anno si sia riusciti ad intercettare uno sponsor nazionale così importante come Fiat Lancia, una testimonianza del valore e della professionalità che sta crescendo qui in Puglia».